

TORNATA DEL 24 FEBBRAIO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Rinunzia del deputato Corte. — Discussione del bilancio del Ministero dell'interno — Considerazioni generali e censure del deputato Melchiorre — Approvazione di tre capitoli — Osservazioni in vario senso dei deputati Lazzaro, Michelini, De Biasis, Asproni, Alfieri, Bargoni, relatore, Melchiorre e del ministro per l'interno sul capitolo 4, cioè sulla istituzione del Consiglio di Stato — Il capitolo è approvato — Sul 6°, Archivi, parlano i ministri per l'interno e per gli esteri, ed i deputati Rattazzi e Bargoni, relatore — Richiami e proposta del deputato Mellana sul 10°, Personale dell'amministrazione provinciale, per una riduzione di 50,000 lire — Opposizione ad essa del ministro e dei deputati Salvagnoli, Bargoni, e Cavallini — Osservazioni dei deputati Nicotera e Cairoli — Votazione nominale, da cui risulta che la Camera non è più in numero.

La seduta è aperta al tocco.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,490. La Giunta municipale di Morbegno, circondario e provincia di Sondrio, sottomette al Parlamento alcune speciali considerazioni per ottenere che si ristabilisca in quel comune la sede dell'intendenza finanziaria, qualora venga adottata la proposta istituzione degli uffici finanziari.

12,491. 5 avvocati di Arzignano, provincia di Vicenza, si associano alle petizioni dei loro colleghi delle provincie venete allo scopo di ottenere che l'unificazione legislativa in quelle provincie sia fatta precedere dalle domandate riforme.

ATTI DIVERSI.

POLTI. Domando la parola sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha la parola.

POLTI. La petizione che porta il numero 12,490 è del municipio di Morbegno, circondario e provincia di Sondrio. Nella previsione che dal potere legislativo venga adottata l'istituzione delle intendenze provinciali di finanza, in base alla legge di riordinamento amministrativo e finanziario, i petenti espongono le ragioni d'interesse generale e locale che mettono in evidenza la necessità di collocare la sede del nuovo dicastero in Morbegno, e che per tal modo verrebbe a

ristabilirsi in quel comune dove funzionò con buona prova durante il cessato Governo austriaco e senza interruzione fino al 1860.

Prego la Camera a volere dichiarare la predetta petizione d'urgenza, inviandola, a norma del regolamento, alla Giunta incaricata del progetto di legge relativo al riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale dello Stato e alla istituzione di uffici finanziari provinciali, persuaso che sarà accolta con benevola considerazione.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, questa petizione sarà dichiarata d'urgenza e trasmessa a quella Commissione.

Per privati affari il deputato Bullo domanda un congedo di dieci giorni; il deputato Mazzotti di otto; il deputato Bertini di un mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

L'onorevole Corte rassegna alla Camera la sua dimissione da deputato.

Si prende atto di questa dichiarazione ed il collegio di Vigone è dichiarato vacante.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO PEL 1869.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1869. (V. Stampato n° 169-A.)

La discussione generale è aperta.

Il deputato Melchiorre ha facoltà di parlare.